



**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

**Ministero dell'Istruzione
(di seguito denominato MI)**

E

**Centro di Accoglienza "PADRE NOSTRO"
(di seguito denominato Centro di accoglienza Padre
Nostro)**

"Per la prevenzione del disagio e dell'emarginazione"

VISTI

- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante *"Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione"* che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito alla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la direttiva del MIUR 15 luglio 2010, n. 57 concernente *"Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88"*;
- la direttiva del MIUR 28 luglio 2010, n. 65 *"Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87"*;
- il decreto interministeriale 7 ottobre 2010, n. 211, *"Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali, di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento"*;
- la direttiva del MIUR 16 gennaio 2012, n. 4 *"Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88"*;
- la direttiva del MIUR 16 gennaio 2012, n. 5 *"Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87"*;
- la direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*;
- le Linee Guida per l'integrazione degli alunni stranieri del 19 febbraio 2014;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 di *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;

- la legge 20 agosto 2019, n. 92 *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”* e il decreto ministeriale 22 giugno 2020 recante le *“Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”* ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020 n. 166 recante *“Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione”* che disciplina anche le attribuzioni della Direzione generale per lo Studente, l’Inclusione e l’Orientamento scolastico;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 31 marzo 2022, n. 82 recante il *“Piano per la prosecuzione, nell’anno scolastico 2021-2022, delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione a seguito della cessazione dello stato di emergenza da Covid-19”*;
- l’Atto di Indirizzo del Ministro dell’Istruzione del 16 settembre 2021, concernente l’individuazione delle priorità politiche per l’anno 2022, in cui si sottolinea l’impegno a garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti, con particolare riferimento al contrasto alla dispersione scolastica, alla riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali e all’inclusione scolastica;
- il manifesto delle scuole delle periferie urbane redatto nel 2021 dal Gruppo Scuole e Periferie dell’Osservatorio nazionale per l’integrazione degli alunni stranieri e l’intercultura del Ministero dell’Istruzione;
- il documento di aggiornamento delle Linee Guida per l’integrazione degli alunni stranieri del 17 marzo 2022 *“Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l’integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori”*;
- le risoluzioni e gli atti dell’Unione europea in materia di istruzione e formazione;
- il Protocollo d’intesa tra il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e il Centro di accoglienza Padre Nostro, sottoscritto il 1° dicembre 2017

PREMESSO CHE

IL MI

- è impegnato in un complessivo processo di innovazione del sistema educativo, per affermare il ruolo centrale dell’istruzione nei processi di crescita degli individui e di sviluppo sociale e che tale processo prevede percorsi fondati sulla conoscenza e sulla memoria di momenti importanti della storia recente del nostro paese;
- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell’utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l’efficacia degli interventi, anche attraverso l’apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;

- promuove l’apertura della scuola al mondo esterno, in costante interazione con le famiglie e con tutti i soggetti del territorio, e il connotarsi della scuola stessa come luogo di incontro e dialogo;
- considera necessario l’impegno interistituzionale a contrasto del disagio socio-economico e dell’emarginazione;
- è impegnato nel promuovere, nei giovani, l’educazione interculturale e l’educazione alla pace quale indispensabile presupposto per una formazione coerente con le esigenze di una società sempre più culturalmente composita;
- ritiene che il dialogo interreligioso e interculturale, nonché un’educazione alla cittadinanza attiva siano fondamentali per una formazione improntata al rispetto reciproco;
- intende rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro per offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l’acquisizione di competenze spendibili in tutti i settori del mercato del lavoro;
- promuove l’attivazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO) nell’ambito del patrimonio culturale in quanto rappresentano uno dei punti di maggiore rilievo della legge 13 luglio 2015, n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- attiva specifiche iniziative per un potenziamento delle attività laboratoriali;
- favorisce la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo promuovendo, in questa prospettiva, forme di partenariato con Enti pubblici, aziende ed imprese con l’apporto anche di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- accompagna l’attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, iniziative e nuovi modelli organizzativi che rafforzino il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;
- promuove il tema dell’inclusione in ambito educativo anche in relazione ai nuovi fenomeni sociali quali i flussi migratori, le nuove povertà, il disorientamento dei genitori riguardo al compito educativo delle famiglie;

IL CENTRO DI ACCOGLIENZA PADRE NOSTRO:

- è stato fondato dal Beato Giuseppe Puglisi, come luogo nel quale coniugare evangelizzazione e promozione umana;
- è stato eretto Ente Morale con decreto ministeriale del 22 settembre 1999;
- realizza un’opera di promozione umana e riqualificazione del territorio, fondata su un’attenta lettura dei bisogni del territorio, iniziata attraverso l’apertura del Centro e portata avanti dai volontari e dagli operatori che hanno raccolto il testimone di Padre Puglisi;
- opera nell’ambito della promozione umana, seguendo il proprio statuto, che si ispira nel contenuto, negli scopi e nella metodologia all’insegnamento del fondatore, favorendo la partecipazione attiva alla vita cristiana e realizzando azioni di prevenzione e trattamento del disagio e dell’emarginazione, in risposta alla domanda sociale;

- realizza attività rivolte ai minori, con l’obiettivo generale di promuovere lo sviluppo del bambino e del ragazzo nelle sue dimensioni portanti – cognitiva, emotivo-affettiva, dell’apprendimento, relazionale e con riferimento all’area psico-motoria e all’interazione con l’ambiente;
- realizza attività formative rivolte a volontari, operatori, giovani in servizio civile, utilizzando uno specifico modello, sorto dall’esperienza di quotidiano confronto con il territorio e con i destinatari delle attività e caratterizzato da una chiara consapevolezza della connessione tra obiettivi, strategie di intervento ed azioni;
- ha attivato convenzioni con enti pubblici e privati sul territorio locale e nazionale per l’attuazione di tirocini pre e post laurea e stage collegati a corsi di formazione, nell’ambito dei quali il personale qualificato dell’ente svolge funzioni di formazione, supervisione e tutoraggio;
- è accreditato all’albo degli enti di Servizio Civile della regione Sicilia dal 2004 e realizza ogni anno progetti, attraverso i quali forma e sensibilizza giovani volontari;
- pone una particolare attenzione alla promozione del volontariato, attraverso una sensibilizzazione specifica, ispirata al messaggio del fondatore e all’esperienza maturata sul campo.

Il Centro di Accoglienza Padre Nostro si propone di:

- promuovere una cultura della pace, della legalità, dell’intercultura e dell’inclusione;
- favorire le pari opportunità e prevenire e combattere i fenomeni legati alla povertà educativa;
- realizzare sinergie con il sistema scolastico, contribuendo, attraverso la propria rete di contatti istituzionali e con proprie risorse, a favorire l’incontro tra scuola e istituzioni;
- promuovere le politiche a favore della realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO) come forma privilegiata per l’ingresso nel mondo del lavoro e di orientamento per la scelta universitaria per i giovani studenti;
- sostenere l’educazione e la cultura della formazione per l’acquisizione di competenze che possano corrispondere ai fabbisogni del territorio;
- rendere disponibile la professionalità dei propri organi e delle proprie risorse umane, per favorire lo sviluppo del sistema educativo e formativo e perseguire obiettivi comuni di benessere delle giovani generazioni;
- mantenere elevata l’attenzione alle periferie, promuovendo una collaborazione strutturale con le scuole, i soggetti istituzionali e le altre associazioni impegnati nelle periferie urbane;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Oggetto e Finalità)

Il MI e il Centro di Accoglienza Padre Nostro, con il presente Protocollo, si impegnano a coordinare le proprie azioni, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi e delle

scelte di autonomia scolastica, per promuovere, implementare e sostenere la realizzazione di percorsi didattici formativi rivolti all'educazione alla pace, all'intercultura, alla legalità, all'inclusione e a favorire l'attivazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), nel quadro di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, tenendo conto che la vita quotidiana, scolastica ed extra scolastica degli alunni e studenti è radicalmente cambiata per effetto delle misure adottate per il contenimento della pandemia da Covid -19, provocando forme di disagio sia negli apprendimenti che nelle relazioni sociali.

Articolo 2 (Compiti del MI)

Il MI si impegna a:

- diffondere il presente Protocollo d'intesa agli uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- favorire e diffondere le attività promosse dall'Associazione negli ambiti della presente intesa;
- monitorare l'efficacia delle attività oggetto del presente Protocollo;
- favorire e realizzare attività inerenti all'inclusione scolastica con particolare riferimento a contesti di disagio sociale e di emarginazione.

Articolo 3 (Compiti del Centro di Accoglienza Padre Nostro)

Il Centro di Accoglienza Padre Nostro si impegna a:

- promuovere e realizzare percorsi rivolti agli studenti e ai docenti dei diversi cicli di istruzione finalizzati alla formazione permanente alla cittadinanza attiva e democratica;
- promuovere e realizzare attività di promozione e sostegno del diritto di ogni persona a partecipare alla vita culturale e ai processi di patrimonializzazione;
- collaborare con scuole, università, istituzioni Afam, enti pubblici e privati, nonché autorità politiche e amministrative per la progettazione e realizzazione di attività formative di educazione alla pace, all'interculturalità, alla legalità e all'inclusione;
- realizzare, secondo la normativa vigente, Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), attivando specifici progetti formativi;
- curare in accordo con le scuole specifici percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione universitaria;
- promuovere e realizzare attività volte a colmare il divario digitale tra gli stessi alunni;
- promuovere e realizzare attività contro la discriminazione e la violenza di genere ed il bullismo;
- informare i giovani sui programmi dell'Agenzia Nazionale per i Giovani;
- informare i giovani relativamente al programma Garanzia Giovani;

- favorire attraverso la realizzazione di campi scuola, gemellaggi, viaggi d’istruzione lo scambio culturale tra i vari istituti scolastici italiani e le diverse agenzie educative;
- sensibilizzare gli alunni di ogni ordine e grado al volontariato attraverso corsi di formazione e attività all’interno delle sedi del Centro di Accoglienza Padre Nostro;
- promuovere la cittadinanza attiva dei giovani.

Articolo 4 (Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l’attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d’intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, potrà essere istituito presso la Direzione generale per lo Studente, l’Inclusione e l’Orientamento Scolastico un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MI.

Per la partecipazione al Comitato non sono previsti compensi, rimborsi delle spese, emolumenti o altre indennità comunque denominate.

Articolo 5 (Gestione e organizzazione)

L’Ufficio IV della Direzione Generale per lo Studente, l’Inclusione e l’Orientamento Scolastico cura la costituzione del Comitato, di cui all’ articolo 4, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e il monitoraggio delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d’intesa.

Articolo 6 (Durata)

Il presente Protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.

Dall’attuazione del presente atto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

MINISTERO dell'ISTRUZIONE

Il Ministro

Patrizio Bianchi


Il Centro di Accoglienza Padre Nostro

Il Presidente

Maurizio Artale



